



fgis023001@istruzione.it -
fgis023001@pec.istruzione.it
www.dellaquila-staffa.edu.it tel:
0883.621066 - Via Gramsci, 53 76017 – San
Ferdinando di Puglia tel: 0883.632834 - Via
Cappuccini, 23 76015 – Trinitapoli (BT)

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Sommario

PREMESSA	3
CAPO I - DIRITTI E DOVERI	4
Art. 1 – Diritti delle componenti scolastiche	4
Art. 1.1 - Diritti degli studenti	4
Art. 1.2 - Doveri degli studenti	4
Art. 1.3 - Diritti dei genitori	4
Art. 1.4 - Doveri dei genitori	4
Art. 1.5 - Diritti delle altre componenti scolastiche	5
Art. 1.6 - Doveri delle altre componenti scolastiche	5
CAPO II – PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	5
Art. 2 – Ritardi	6
Art. 2.1 – Uscita da scuola	6
Art. 2.2 – Alunni pendolari	6
Art. 2.3 – Alunni corsi II livello	6
Art. 2.4 – Frequenza attività pomeridiane	
Art. 2.5 - Libretto personale	7
Art. 2.5 – Giustificazione assenze e ritardi	7
CAPO III – COMPORTAMENTO A SCUOLA	7
Art. 3 – Norme	7
Art. 3.1 – Ricreazione e utilizzo dei bagni	8
Art. 3.2 – Divieto di fumo	8
Art. 3.3 – Uso dei cellulari	8
CAPO IV – SPAZI SCOLASTICI	9
Art. 4 - Laboratori, auditorium e spazi sportivi	9
Art. 4.1 – Biblioteca	9
Art. 4.2 - Uso del parcheggio e degli spazi esterni	10
Art. 4.3 - Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione	10
CAPO V – VIAGGI D’ISTRUZIONE	10
Art. 5 - Tipologie di attività	11
Art. 5.1 - Finalità	11

Art. 5.2 - Iter procedurale	11
Art. 5.3 - Destinatari	12
Art. 5.4 – Durata dei viaggi e periodi di effettuazione	12
Art. 5.5 – Compiti dei docenti responsabili del gruppo	12
Art. 5.6 – Compiti dei docenti accompagnatori	12
Art. 5.7 – Regole di comportamento durante il viaggio	13
CAPO VI – ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI	13
Art. 6 - Assemblea di classe	13
Art. 6.1 - Assemblea di Istituto	13
Art. 6.2 - Assemblea dei genitori	14
CAPO VII – NORME REGOLAMENTARI IN MATERIA DISCIPLINARE	14
Art. 7 - Sanzioni disciplinari	14
Art. 7.1 - Procedura per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari	
Art. 7.2 Sanzioni alternative ai provvedimenti disciplinari di sospensione	18
Art.7.3 - Organo di garanzia	18
Art. 7.4 - Rinvio alla normativa vigente e norma transitorie	18

PREMESSA

Il presente regolamento recepisce i contenuti dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con D.P.R. 249/98 e sue successive integrazioni (D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 - nota 31 luglio 2008 Prot. 3602/P0) ed è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 275/99) e al Piano dell’Offerta Formativa.

CAPO I - DIRITTI E DOVERI

Art. 1 – Diritti delle componenti scolastiche

Il regolamento si ispira a principi di

- **uguaglianza**: all’interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socio-economiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche;
- **imparzialità**: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità;
- **accoglienza ed inclusione**: la scuola favorisce l’accoglienza dei genitori e degli alunni, senza distinzioni di genere, cultura, etnia, condizioni sociali ed economiche.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

Art. 1.1 - Diritti degli studenti

Le alunne e gli alunni, nell’ambito delle norme regolamentari, hanno il diritto di:

- essere rispettati nella propria identità personale, culturale e religiosa;
- esprimere liberamente il proprio pensiero, purché espresso in modo da non ledere l’altrui sensibilità;
- ricevere una prestazione didattica qualificata ed aggiornata, che curi e valorizzi l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ricevere una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- chiedere chiarimenti in merito alle valutazioni scolastiche;
- essere informati in merito alle attività del Piano dell’Offerta Formativa e dei progetti didattici;
- esercitare autonomamente il diritto di scelta tra le attività progettuali cui aderire;
- partecipare attivamente alla vita della scuola;
- esprimere le proprie opinioni sull’organizzazione della scuola negli appositi organi collegiali;
- non essere sottoposti a sanzioni disciplinari senza prima essere invitati ad esporre le proprie ragioni;
- ricevere procedure trasparenti relative ai provvedimenti disciplinari che li riguardano;
- utilizzare le strutture scolastiche per forme autonome di attività extracurricolari, previo accordo con il Dirigente (garantendo in ogni caso l’integrità delle strutture concesse ed il rispetto delle norme).

Art. 1.2 - Doveri degli studenti

Le alunne e gli alunni, nell’ambito delle norme regolamentari, hanno il dovere di:

- rispettare l’identità personale, culturale e religiosa di tutti;

- avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- rispettare le regole di convivenza civile;
- rispettare l'ambiente scolastico e il patrimonio della scuola;
- avere cura dell'ambiente scolastico, preservandone l'ordine e la pulizia;
- utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici;
- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del proprio curriculum;
- partecipare in modo continuo e regolare allo svolgimento delle attività educative ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- partecipare attivamente alla vita della scuola, con spirito democratico, a favore della libertà di pensiero e contro ogni forma di pregiudizio e violenza;
- svolgere le verifiche ed accogliere le relative valutazioni;
- presentare giustificazione regolare in caso di assenza;
- osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene;
- non allontanarsi dalla propria aula durante l'attività didattica per reperire oggetti e cibi introdotti dall'esterno;
- rispettare quanto previsto dal regolamento scolastico e dalle norme vigenti;
- conoscere e rispettare il patto di corresponsabilità;
- presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato al luogo e alle attività da svolgere, nel rispetto dell'istituzione e di chi la rappresenta.

Art. 1.3 - Diritti dei genitori

I genitori, nell'ambito delle norme regolamentari, hanno il diritto di:

- essere informati in merito alle attività del Piano dell'Offerta Formativa e dei progetti didattici;
- partecipare alle assemblee di classe e a tutte le altre occasioni di incontri eventualmente richieste dai rappresentanti di classe;
- eleggere propri rappresentanti nell'ambito della classe e del Consiglio di Istituto;
- richiedere colloqui personali con i docenti o il Dirigente in caso di particolari necessità, compatibilmente con le rispettive ore di ricevimento e previo appuntamento;
- ricevere informazioni relative al comportamento e/o rendimento dei propri figli o al notevole numero di assenze e/o ritardi;
- chiedere chiarimenti in merito alle valutazioni scolastiche;
- esprimere, attraverso i propri organi di rappresentanza, opinioni o posizioni in merito all'organizzazione della vita scolastica;
- essere interpellati ai fini di eventuali liberatorie, in caso di effettuazione di indagini statistiche che coinvolgano i figli minori.

Art. 1.4 - Doveri dei genitori

I genitori, nell'ambito delle norme regolamentari, hanno il dovere di:

- collaborare con i docenti, cercando un dialogo aperto, nell'ottica di un intento educativo comune, volto al bene dell'alunno;
- prestare la dovuta attenzione alle comunicazioni della scuola, leggere, firmare per presa visione e restituire, nei tempi indicati, gli avvisi che ricevono;
- controllare sul registro elettronico le comunicazioni ricevute dalla scuola su assenze, ritardi del proprio figlio, note, ecc., contattando anche la scuola per accertamenti;
- compilare tempestivamente le giustificazioni di assenze e ritardi sul libretto personale del proprio/a

figlio/a;

- prestare attenzione all'abbigliamento dei propri figli affinché risulti adeguato all'ambiente scolastico;
- verificare che i propri figli portino a scuola il materiale didattico della giornata;
- controllare che i propri figli eseguano i compiti assegnati per i giorni successivi;
- monitorare, attraverso il registro elettronico, che la frequenza scolastica e la puntualità siano regolari;
- partecipare ad assemblee e a colloqui e a quant'altro predisposto nell'ambito degli incontri scolastici;
- visionare le pagelle intermedie e finali dal registro elettronico;
- risarcire i danni provocati dalle/i figlie/i;
- rispettare il divieto di accesso alle aule durante le attività didattiche;
- non interferire durante le attività didattiche introducendo cibi o altri oggetti da consegnare ai propri figli;
- rispettare quanto previsto dal regolamento scolastico e dalle norme vigenti;
- conoscere e rispettare il patto di corresponsabilità;
- osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene.

Art. 1.5 - Diritti delle altre componenti scolastiche

Tutte le componenti scolastiche (Dirigente scolastico, docenti, personale ATA), nell'ambito delle norme regolamentari, hanno diritto di:

- richiedere rispetto per il proprio ruolo e della propria identità personale, culturale e religiosa;
- piena libertà di pensiero e di espressione secondo i principi della Costituzione;
- partecipare liberamente alla vita della scuola attraverso gli organi preposti (Consiglio di Istituto, Consigli di classe, Collegio dei docenti, RSU);
- veder rispettato quanto previsto nell'ambito dei contratti nazionali e integrativi e delle altre norme vigenti.

Art. 1.6 - Doveri delle altre componenti scolastiche

Tutte le componenti scolastiche (Dirigente scolastico, docenti, personale ATA), nell'ambito delle norme regolamentari, hanno il dovere di:

- espletare i propri compiti di servizio con puntualità e professionalità;
- essere d'esempio agli alunni, assumendo sempre un comportamento corretto e rispettoso delle regole;
- creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- osservare le disposizioni dettate dai regolamenti e dalle norme vigenti;
- collaborare con le famiglie, cercando un dialogo aperto, nell'ottica di un intento educativo comune, volto al bene degli allievi;
- osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene, anche non consentendo l'introduzione di cibi o altri oggetti da consegnare agli alunni durante l'attività didattica;
- conoscere e rispettare il patto di corresponsabilità.

CAPO II – PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

L'attività didattica è organizzata come segue:

- orario antimeridiano: inizio ore 8:15 - termine 13:10/14:00;
- orario serale: inizio ore 15:00 – termine ore 19,00/20:00.

È obbligatoria la frequenza regolare delle lezioni. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica sono elementi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto in sede di scrutinio e contribuiscono alla formulazione del credito scolastico.

Art. 2 – Ritardi

Gli alunni entrano a scuola alle ore 8:10, per il corso antimeridiano, per il serale, alle ore 15:00. A inizio giornata la campana suona una volta alle ore 8,10, per decretare il momento in cui le alunne/gli alunni entrano in aula, la sospensione del sottofondo musicale sancisce l'inizio delle lezioni .

Gli alunni, in ordine, raggiungono l' Aula Disciplinare, come previsto dal modello didattico-organizzativo DADA, adottato dall'Istituto a partire dall'anno scolastico 2023/2024, in base all' orario di lezione. I collaboratori scolastici e i docenti vigilano affinché tale ingresso avvenga in modo disciplinato.

L'insegnante della prima ora deve trovarsi in aula cinque minuti prima dell'attività didattica. Le studentesse/gli studenti e i genitori sono tenuti a rispettare in modo rigoroso e responsabile l'orario delle lezioni.

Gli studenti in ritardo sono ammessi in aula dal docente in servizio. Il ritardo deve essere annotato sul registro di classe e sul libretto; il ritardo deve inoltre essere firmato dal genitore/tutore, se minorenne, dall'alunna/alunno stesso, se maggiorenne. Se non si dispone del libretto, esso deve essere presentato il giorno dopo, regolarmente firmato; il docente della prima ora deve annotare l'avvenuto controllo sul registro di classe.

In caso di 3 ritardi, il coordinatore di classe provvederà ad informare la famiglia e gli alunni saranno ammessi in classe solo se accompagnati dai genitori. I ritardi saranno monitorati al fine della valutazione del comportamento.

Non sono ammessi ingressi posticipati dopo le 9:15, se non in presenza dei genitori, in caso di alunne/alunni minorenni, che dovranno giustificare presso il Dirigente o suo delegato.

Art. 2.1 – Uscita da scuola

Gli studenti sono tenuti a frequentare tutte le ore di lezione previste dall'orario in vigore. Si può lasciare anticipatamente l'Istituto solo per motivi di salute o per altri improrogabili motivi debitamente documentati; l'uscita anticipata deve essere annotata sul registro e, nel caso di alunne/alunni minori, può essere concessa solo in presenza di uno dei genitori/tutori. Altri parenti potranno prelevare l'alunno solo se muniti di delega scritta firmata da un genitore/tutore.

Al termine delle lezioni, le alunne/gli alunni devono abbandonare le loro aule in silenzio e senza correre o stratonarsi, in particolare nel momento di scendere le scale, rispettando le norme di sicurezza.

Art. 2.2 – Alunni pendolari

I ritardi in ingresso e le uscite anticipate sono ammesse solo previa autorizzazione scritta dei genitori/ tutori e compatibilmente con gli orari dei mezzi. I coordinatori di classe avranno cura di monitorare eventuali anomalie e comunicarle al Dirigente.

Art. 2.3 – Alunni dei corsi per adulti di II livello

1. le lezioni cominciano alle ore 15.00 e gli alunni vengono accolti in classe, dal Docente, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (14.55);
2. gli alunni che raggiungeranno l'Istituto dopo le ore 15.15 saranno ammessi in classe alla 2° ora di lezione, fatta eccezione per i casi segnalati con richiesta scritta al Dirigente Scolastico. Per gli alunni minorenni, il ritardo deve essere giustificato dai genitori il giorno successivo sul libretto delle assenze;
3. gli alunni non possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni se non per gravi e imprevisi motivi di salute o di famiglia (per gli alunni minorenni solo se autorizzati dai genitori). L'autorizzazione all'uscita anticipata verrà concessa dal Dirigente Scolastico o da un Collaboratore della Presidenza;

4. gli alunni, a partire dalle ore 17.00, possono chiedere di uscire dall'aula, uno alla volta, ma solo per il tempo strettamente necessario. Non devono essere autorizzate le uscite al cambio dell'ora, al fine di consentire al Docente dell'ora successiva di trovare in classe tutti gli studenti.

Gli alunni sono responsabili per la pulizia, il buono stato degli ambienti e di tutti gli strumenti messi a loro disposizione e risponderanno personalmente di eventuali danni;

Le porte di emergenza devono essere usate unicamente in caso di emergenza e di pericolo, come previsto dal "piano di evacuazione".

E' dovere di tutti i Docenti e di tutto il personale scolastico far rispettare le norme sopra richiamate con un comportamento esemplare e messaggi educativi coerenti, chiari e uniformi.

Art. 2.4 – Frequenza attività pomeridiane

Previa autorizzazione scritta dei genitori/tutori, è consentito permanere nei locali scolastici in attesa dell'avvio delle attività pomeridiane, solo in presenza di personale docente e/o non docente, cui sono affidati compiti di vigilanza.

Art. 2.5 – Libretto personale

Il libretto è ritirato, ad inizio anno, dall'alunna/alunno maggiorenne o dal genitore/tutore dell'alunna/alunno minorene presso gli uffici di segreteria.

Qualsiasi alterazione delle scritture sul libretto o asportazione di fogli può costituire mancanza disciplinare.

Nel caso in cui il libretto sia esaurito in una delle sue parti (sezioni assenze, ritardi, comunicazioni scuola famiglia) o in caso di smarrimento e/o deterioramento del libretto (pagine staccate, sgualcite o imbrattate), si dovrà richiedere un duplicato in segreteria.

In attesa del nuovo libretto, è consentito l'uso del libretto ricevuto l'anno precedente.

Art. 2.6 – Giustificazione assenze e ritardi

Tutte le assenze, a qualsiasi titolo, devono essere giustificate sul libretto personale, utilizzando le specifiche sezioni. Le assenze devono essere firmate da chi ha depositato la firma in segreteria (genitore/tutore, alunna/o maggiorenne).

Le studentesse/gli studenti sprovvisti di giustificazione sono ammessi con riserva. L'insegnante annoterà sul registro di classe che l'alunna/o deve giustificare entro il giorno successivo. In caso di eventuali ritardi nella giustificazione, il coordinatore di classe avrà cura di darne opportuna informazione alla famiglia.

Le assenze prolungate, dovute a particolari situazioni di salute o familiari, devono essere giustificate, in tempi congrui, personalmente dai genitori/tutori, mediante dichiarazione motivata al Dirigente, sottoscritta dagli stessi genitori/tutori.

CAPO III – NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 3 – Norme

Alle alunne e agli alunni è richiesto un comportamento corretto e collaborativo, nel rispetto del presente regolamento di Istituto. A tal fine è consentito:

- previa autorizzazione del docente uscire dall'aula, uno per volta, salvo particolari necessità, dalle ore 10:20 alle ore 13:00 (dalle 17:00 alle 20:00 per il corso serale);
- transitare nei corridoi e ordinatamente e senza recare disturbo all'attività didattica;
- uscire dall'edificio solo in relazione ad attività programmate;

Alle alunne e agli alunni non è consentito:

- nei diversi momenti della vita scolastica, utilizzare oggetti che possano essere motivo di distrazione per sé e per gli altri;
- usare qualunque oggetto che possa far sorgere situazioni pericolose che possano arrecare danno alle persone o alle cose (gli oggetti verranno consegnati, per il tramite del docente, al Dirigente scolastico o a un suo delegato).
- imbrattare muri e banchi e danneggiare il patrimonio della scuola;
- affacciarsi alle finestre, urlare, lanciare oggetti;
- violare le regole di comportamento in caso di incendio o terremoto;
- allontanarsi dal piano di appartenenza;
- allontanarsi dalla propria aula durante l'attività didattica per reperire oggetti e cibi introdotti dall'esterno.

Si precisa quanto segue:

- la scuola non risponde di eventuali smarrimenti o furti di denaro o di oggetti lasciati incustoditi o dimenticati;
- l'uso dell'ascensore è consentito solo agli studenti disabili e al personale.

Art. 3.1 – Ricreazione e utilizzo dei bagni

La ricreazione avrà inizio alle ore 10,10 e terminerà alle ore 10,20. Si terrà per ragioni organizzative e di sicurezza esclusivamente nei seguenti spazi:

- Plesso Dell'Aquila Campetto Rosso
- Plesso Staffa Campetto Esterno

Durante la ricreazione i docenti sono tenuti a vigilare sulle proprie classi con l'assistenza dei collaboratori scolastici.

La merenda deve essere consumata esclusivamente durante la ricreazione avendo cura di lasciare puliti gli spazi utilizzati.

Gli alunni, a partire dalle ore 10.20, possono chiedere di uscire dall'aula, uno per volta, ma solo per il tempo strettamente necessario e non per girovagare nell'Istituto. Gli alunni utilizzano i bagni che si trovano al piano della propria classe e ne rispettano l'ambiente e la pulizia. Gli studenti non possono recarsi al bagno durante gli spostamenti da un'aula all'altra, ma possono farlo solo dopo essersi recati nell'Aula Disciplinare, prevista da orario e previo permesso concesso dal docente.

Art. 3.2 – Divieto di fumo

La L. 3/2003, all'art. 51, stabilisce il divieto di fumo in tutti i locali dell'edificio scolastico. Il successivo D.L. 104/2013, convertito, con modifiche, dalla Legge 128/2013, all'art.4, estende tale divieto anche a scale antincendio e aree all'aperto di pertinenza dell'istituto; il divieto si applica anche alle sigarette elettroniche.

Tale divieto, reso necessario dalla suddetta norma, è imposto anche da regole di convivenza civile e di rispetto reciproco, visti gli effetti notoriamente dannosi del fumo.

Tutti coloro (studenti, docenti, personale ATA, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo, saranno multati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per gli alunni minori sorpresi a fumare a scuola, si procederà anche a convocare i genitori.

Art. 3.3 – Uso dei cellulari

Il divieto di utilizzo del cellulare è conforme alle «Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica» predisposte dal Ministro della Pubblica Istruzione con nota prot.n.30/dip./segr. del 15 marzo 2007.

Il divieto di utilizzo durante le ore di lezione risponde anche ad una generale norma di correttezza, in considerazione del fatto che l'uso a scuola del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta, oltre che elemento di distrazione, sia per sé che per gli altri, anche una mancanza di rispetto per il docente e i compagni.

Durante le lezioni, le attività di laboratorio, di stage, progettuali e, in genere, tutte le attività didattiche e formative della scuola, è fatto divieto agli studenti di utilizzare il telefono cellulare e qualsiasi altra apparecchiatura elettronica non connessa direttamente all'attività didattica.

Gli alunni dovranno rispettare la presente regolamentazione in qualsiasi locale dell'istituto scolastico nonché negli altri luoghi in cui essi si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche.

Cellulari e altri *device* dovranno essere tenuti spenti e custoditi dall'alunno a sua esclusiva cura, non potendosi addebitare all'Istituto alcuna responsabilità riguardo a smarrimenti o sottrazioni. A norma della direttiva MIUR n. 104 del 30 novembre 2007, non è consentito, salvo autorizzazione: usare il cellulare o altri device per scattare fotografie o far riprese video durante lo svolgimento delle lezioni o in altri locali della scuola; diffondere dati raccolti a scuola.

La scuola garantisce la possibilità di comunicazione reciproca tra gli alunni e le rispettive famiglie, presso gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

La presente regolamentazione si applica a tutto il personale che opera nell'Istituto (C.M. n.362 del 25 agosto del 1998).

L'Istituto condivide e s'impegna ad attuare i 10 punti MIUR per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (PNSD #6 BYOD)

CAPO IV – SPAZI SCOLASTICI

Art. 4 - Laboratori, auditorium e spazi sportivi

L'accesso delle studentesse e degli studenti ai laboratori, all'auditorium e agli impianti sportivi è consentito solo con la presenza di un insegnante o dell'assistente tecnico.

Durante l'attività didattica in laboratorio, il comportamento delle alunne e degli alunni deve essere improntato alla correttezza e al rispetto delle norme antinfortunistiche e di sicurezza, che gli insegnanti impartiranno obbligatoriamente i primi giorni di attività in laboratorio, annotando sul registro di classe l'avvenuta comunicazione. A dette norme le alunne e gli alunni dovranno attenersi scrupolosamente.

Gli spostamenti all'interno o all'esterno della scuola, per accedere agli spazi alternativi alle aule o ai campi sportivi, devono avvenire solo con la presenza di insegnanti e in ordine ed evitando di disturbare l'attività didattica.

Durante le attività in laboratorio, le alunne e gli alunni devono aver cura del materiale loro assegnato, non possono cambiare postazione senza autorizzazione e sono personalmente responsabili delle attrezzature messe a disposizione.

All'inizio dell'attività didattica, ciascun alunna/alunno è tenuto a verificare lo stato della postazione e delle attrezzature, segnalando eventuali danni o malfunzionamenti. terminate le attività nei laboratori, nell'auditorium e negli spazi sportivi, le alunne e gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine gli spazi utilizzati.

Ferma restando la possibilità di sanzioni disciplinari e anche di denuncia penale, eventuali danni alle attrezzature e alle suppellettili devono essere risarciti dai responsabili.

Nei laboratori, in auditorium e negli spazi sportivi non è consentito consumare cibi o bevande.

Art. 4.1 – Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto è uno spazio culturale preposto all'attività di insegnamento, di studio, di aggiornamento e di ricerca.

E' consentita la consultazione di testi, riviste di settore e materiale multimediale alle alunne e agli alunni, al personale docente e non docente, solo con la presenza del docente responsabile.

L'accesso è consentito alle docenti e ai docenti, alle alunne e agli alunni e al personale autorizzato.

I libri e le riviste ottenuti in prestito dalla biblioteca devono essere conservati con cura e restituiti entro 30 giorni. Alla scadenza, il prestito potrà essere rinnovato solo per altri 30 giorni. I ritardatari saranno segnalati al Dirigente per gli opportuni solleciti.

Tutti i libri in prestito dovranno rientrare in biblioteca comunque entro la fine di maggio. Oltre tale data, il prestito sarà concesso solo alle studentesse e agli studenti maturandi, che dovranno restituirli entro e non oltre il 15 luglio. Il patrimonio librario è un bene comune e come tale deve essere rispettato, sono perciò vietati danneggiamenti e sottolineature su qualsiasi testo.

Art. 4.2 - Uso del parcheggio e degli spazi esterni

L'area parcheggio dell'Istituto, plesso San Ferdinando di Puglia, è ubicata nel cortile sul lato sinistro dell'edificio ed è accessibile al solo personale in servizio o agli studenti iscritti all'I.I.S.S. Dell'Aquila-Staffa .

Il personale e gli utenti sono tenuti al rispetto della segnaletica e delle presenti disposizioni.

E' consentito:

- parcheggiare unicamente negli spazi indicati dalla segnaletica;
- muoversi nelle aree esterne con autoveicoli o motocicli solo a passo d'uomo, consentendo l'eventuale precedenza dei pedoni.

Non è consentito:

- circolare al di fuori delle aree adibite al parcheggio;
- sostare nelle aree non destinate al parcheggio degli autoveicoli o motocicli;
- ai genitori e agli utenti sostare nei parcheggi della scuola con autoveicoli o motocicli nelle giornate destinate ai colloqui.

Si precisa che:

- Qualora l'area parcheggio fosse saturata per capienza, auto e motocicli dovranno essere parcheggiati al di fuori dell'area di competenza dell'Istituto.
- Non essendo il parcheggio custodito, la scuola non è responsabile di eventuali furti o danneggiamenti ai mezzi in sosta.
- Eventuali incidenti provocati da negligenza, imperizia o dall'inosservanza delle presenti norme comporta responsabilità per i maggiorenni e per i genitori e/o tutori per i minorenni.

Art. 4.3 - Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione

Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (stampanti, fotocopiatrici), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate gratuitamente da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola.

Non è consentito l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali. Le alunne e gli alunni potranno usufruirne solo previa richiesta di una docente o di un docente.

L'uso delle fotocopiatrici e delle stampanti, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato al personale incaricato.

Le docenti e i docenti devono consegnare il materiale da riprodurre al personale incaricato con almeno un giorno di anticipo, salvo autorizzazione del Dirigente.

Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

Si ricorda che è proibito (L. 399/79) fare fotocopie per più del 15% di pagine di libri e di pubblicazioni con diritti riservati.

CAPO V – VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite, i viaggi di istruzione e gli scambi internazionali rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa e nella formazione multiculturale.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono lo sviluppo di conoscenze e competenze trasversali. L'attività di ricerca ed esplorazione dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, richiedono un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Art. 5 - Tipologie di attività

Si intendono per:

- A. VISITE D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui.
- B. VIAGGI D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.
- C. SCAMBI INTERNAZIONALI: attività costituite da scambi di classe con partenariati europei.
- D. STAGE: attività di alternanza scuola-lavoro presso aziende italiane o estere.

Art. 5.1 - Finalità

Le visite, i viaggi, gli scambi e gli stage devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento;
- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere.

Art. 5.2 - Iter procedurale

Le attività di cui al presente capo sono parte integrante dell'offerta formativa istituzionale e devono essere programmate dai singoli consigli di classe ad inizio anno scolastico e registrati su apposita modulistica all'uopo predisposta.

Per la partecipazione ad ogni forma di uscita didattica, i docenti accompagnatori dovranno acquisire l'autorizzazione dei genitori.

Per gli scambi internazionali occorre acquisire la disponibilità delle famiglie all'accoglienza degli alunni stranieri che a loro volta ospiteranno le alunne e gli alunni italiani.

La quota di partecipazione alle attività di cui al presente capo va versata su conto corrente postale dell'Istituto entro i termini che saranno opportunamente comunicati dal coordinatore di classe e dal docente coordinatore delle attività.

Eventuali rinunce devono avere carattere eccezionale ed opportunamente motivate. Gli interessati saranno tenuti al pagamento delle penali previste.

Art. 5.3 - Destinatari

Destinatari dei viaggi sono tutte le alunne e gli alunni regolarmente iscritti presso questa Istituzione Scolastica. La partecipazione delle alunne e degli alunni dovrà essere la più ampia possibile e, comunque, non inferiore ai 2/3 della classe perché il viaggio conservi la sua valenza formativa. A tal fine e, in ottemperanza delle norme ministeriali, si dovrà valutare attentamente che i viaggi proposti non comportino un onere eccessivo per le famiglie. Al fine di ridurre i costi del viaggio, si provvederà ad accorpate le classi con identica metà.

Le alunne e gli alunni che non partecipano alle attività di cui al presente capo sono tenuti alla regolare frequenza scolastica. Il Consiglio di Classe valuta la partecipazione alle attività di cui al presente capo delle studentesse e degli studenti destinatari di provvedimenti disciplinari, salvaguardando per quanto possibile, i parametri numerici (2/3 della classe) previsti come prerequisito e compatibilmente con eventuali stage nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

Art. 5.4 – Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

Al fine di armonizzare al meglio le attività di cui al presente capo con il piano dell'offerta formativa globale, è previsto quanto segue:

Classi prime: visite d'istruzione della durata massima di una giornata.

Classi seconde, terze e quarte: viaggi d'istruzione della durata massima di tre giorni.

Classi quinte: viaggio d'istruzione della durata massima di cinque giorni.

Non possono essere effettuati viaggi negli ultimi trenta giorni di scuola ed in coincidenza della fine del Quadrimestre salvo casi specifici legati alla peculiarità del progetto con particolare riferimento agli scambi internazionali ed agli stage.

Art. 5.5 – Compiti dei docenti responsabili del gruppo

Per le attività di cui al presente capo, uno degli accompagnatori funge da responsabile del viaggio. Il responsabile del viaggio garantisce il rispetto del programma e assume le opportune decisioni nei casi di necessità, previa consultazione del Dirigente o suo delegato.

Per il conseguimento delle attività di cui al presente capo, agli alunni sarà fornito il materiale didattico necessario al buon andamento.

Sarà cura dei responsabili del progetto predisporre la documentazione necessaria per l'opportuno monitoraggio dell'iniziativa e degli alunni partecipanti.

Art. 5.6 – Compiti dei docenti accompagnatori

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente. Considerata la valenza didattica ed educativa delle attività di cui al presente capo, gli accompagnatori devono appartenere al consiglio della classe coinvolta. Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di un accompagnatore ogni 15 alunne/alunni.

In caso di presenza di allieva o allievo disabile si provvederà, per quanto possibile, ad inserire altri accompagnatori appartenenti alla classe o in subordine di altre classi dell'Istituto.

Nella programmazione delle attività di cui al presente capo, il Consiglio di Classe provvederà a indicare un numero di docenti sufficiente a garantire eventuali sostituzioni in caso di impedimento. Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza delle alunne e degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047-2048 ("culpa in vigilando") del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

Art. 5.7 – Regole di comportamento durante il viaggio

Durante lo svolgimento delle attività di cui al presente capo, le alunni e gli alunni sono tenuti a:

- rispettare il presente Regolamento d'Istituto;
- tenere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici;
- rispettare gli ambienti e le attrezzature alberghiere;
- comportarsi adeguatamente nei mezzi di trasporto messi a loro disposizione;
- rispettare l'ambiente e il patrimonio storico-artistico;
- rispettare con puntualità il programma di viaggio;
- partecipare a tutte le attività previste dal programma sotto la direzione e la vigilanza dei docenti incaricati;
- non assumere iniziative autonome.

In violazione delle presenti norme, verranno applicate le sanzioni previste dal presente Regolamento. In tali casi i docenti accompagnatori produrranno opportuna e dettagliata relazione al Dirigente per le determinazioni del caso.

Di eventuali danni a cose o a terzi risponderanno gli interessati e le famiglie.

CAPO VI – ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Le assemblee costituiscono occasioni di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Le assemblee possono essere di classe o d'istituto.

Art. 6 - Assemblea di classe

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese, ad eccezione del mese conclusivo delle lezioni. Essa può ricoprire al massimo due ore di lezione e non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana. Il Dirigente ha la facoltà di cambiare la data e/o le ore richieste, ove sussistano interferenze di ordine didattico.

La richiesta di assemblea deve essere effettuata con un preavviso minimo di 5 giorni, utilizzando l'apposito modulo, e deve essere concordata con i docenti delle ore interessate, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche.

La docente o il docente in servizio durante lo svolgimento dell'assemblea di classe è incaricato della vigilanza e, qualora rilevi condizioni che non consentano lo svolgimento regolare dei lavori, può sospendere l'assemblea, dandone comunicazione alla Dirigente; può inoltre far verbalizzare comportamenti scorretti o irrispettosi. Dell'assemblea va redatto apposito verbale da consegnare al coordinatore della classe entro il giorno successivo al suo svolgimento.

All'assemblea di classe possono assistere, oltre al Dirigente od un suo delegato, le insegnanti o gli insegnanti che lo desiderino.

Art. 6.1 - Assemblea di Istituto

E' consentito lo svolgimento di un'Assemblea d'Istituto al mese, ad eccezione del mese conclusivo delle lezioni. L'assemblea si svolge al termine della prima ora di lezione.

La richiesta di assemblea deve essere presentata con un preavviso minimo di 5 giorni, utilizzando l'apposito modulo, dai rappresentanti di Istituto o dal 20% degli studenti o dalla maggioranza del Comitato Studentesco, se costituito, evitando di tenerla sempre nello stesso giorno della settimana.

Unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, potrà essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, tecnico-scientifici. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

Su richiesta delle studentesse e degli studenti, le ore destinate alle Assemblee d'Istituto possono anche essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca e di seminario o per lavori di gruppo.

Le studentesse e gli studenti avranno cura di lasciare gli spazi assegnati puliti e in ordine.

Nell'eventualità di danni a cose o persone, sarà impedito l'espletamento dell'assemblea d'Istituto per il mese successivo e si procederà con le sanzioni previste dal presente Regolamento.

Alle assemblee d'Istituto possono assistere, oltre al Dirigente o a un suo delegato, tutte le insegnanti o gli insegnanti che lo desiderino.

Nella prima riunione di ogni anno scolastico, l'assemblea elegge, al suo interno, un presidente ed un vicepresidente e predispose il regolamento dell'Assemblea d'Istituto, che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

L'assemblea garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Il Dirigente ha potere d'intervento in caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Dell'assemblea va redatto apposito verbale da consegnare al Dirigente entro il giorno successivo al suo svolgimento.

Art. 6.2 - Assemblea dei genitori

Le Assemblee dei Genitori possono essere di Classe o d'Istituto.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe possono costituire un comitato dei genitori dell'Istituto, al quale possono partecipare anche genitori non eletti nei Consigli di Classe.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento delle stesse debbono essere concordati di volta in volta con la Dirigente.

L'Assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di Classe; l'Assemblea di Istituto è convocata su richiesta del presidente dell'Assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori.

La Dirigente autorizza la convocazione e i genitori promotori avranno cura personalmente di provvedere alla convocazione degli altri genitori, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'Assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

L'Assemblea dei Genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento, che deve essere inviato in visione al Consiglio di Istituto.

All'Assemblea di Classe o d'Istituto possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente, le insegnanti o gli insegnanti della classe e/o dell'Istituto.

CAPO VII – NORME REGOLAMENTARI IN MATERIA DISCIPLINARE

Art. 7 - Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di pensiero, se correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Nel periodo di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Vengono individuate le principali mancanze disciplinari che configurano violazioni disciplinari e relative sanzioni, nonché gli organi competenti ad irrogarle.

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organi competenti	Efficacia
<p>A) Ritardi.</p> <p>A1) Ritardi non giustificati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale. • Ammonizione scritta sul registro di classe. 	<p>Singolo docente.</p> <p>Singolo docente.</p> <p>Coordinatore di classe.</p>	<p>Il docente della prima ora registra il ritardo.</p> <p>Il docente della prima ora registra il ritardo non giustificato.</p> <p>Avviso ai genitori tramite registro di classe e fonogramma.</p> <p>In caso di <u>reiterazione</u>, convocazione dei genitori.</p>
<p>B) Assenze non giustificate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Ammonizione scritta sul registro di classe. 	<p>Singolo docente.</p> <p>Coordinatore di classe.</p>	<p>Il docente della prima ora registra la mancata giustificazione.</p> <p>Avviso ai genitori tramite registro di classe e fonogramma.</p> <p>In caso di <u>reiterazione</u>, convocazione dei genitori.</p>
<p>C) Mancanza del materiale didattico o mancato rispetto delle consegne.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale. • Ammonizione scritta sul registro di classe. 	<p>Singolo docente.</p> <p>Coordinatore di classe.</p> <p>Coordinatore di classe.</p>	<p>Avviso ai genitori tramite registro di classe e fonogramma.</p> <p>In caso di <u>reiterazione</u> convocazione dei genitori.</p>

<p>D) Disturbo alle attività didattiche.</p> <p>D1) Uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici non a fini didattici.</p> <p>D2) Violazione del divieto di fumo.</p> <p>D3) Violazione delle norme di sicurezza, anche per quanto concerne la permanenza nei rispettivi piani e nelle rispettive aule.</p> <p>D4) Reiterazione punti sub D) D1) D2) D3)</p>	<p><input type="checkbox"/> Ammonizione scritta sul registro di classe.</p> <p><input type="checkbox"/> Nota disciplinare sul registro di classe.</p> <p><input type="checkbox"/> Multa. <input type="checkbox"/> Nota disciplinare sul registro di classe.</p> <p><input type="checkbox"/> Nota disciplinare sul registro di classe. <input type="checkbox"/> Sospensione fino a 2 giorni.</p> <p><input type="checkbox"/> Nota disciplinare sul registro di classe.</p> <p><input type="checkbox"/> Multa se sub D2).</p> <p><input type="checkbox"/> Sospensione fino a 3 giorni.</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>Singolo docente.</p> <p>Singolo docente.</p> <p>Preposto al controllo. Dirigente.</p> <p>Singolo docente.</p> <p>Consiglio di Classe in forma integrata.</p> <p>Singolo docente.</p> <p>Preposto al controllo sub D2).</p> <p>Dirigente. Consiglio di Classe in forma integrata.</p>	<p>Comunicazione al Dirigente e convocazione dei genitori tramite fonogramma.</p> <p>Comunicazione al Dirigente e convocazione dei genitori tramite fonogramma.</p> <p>Comunicazione all'organo competente, stesura apposito verbale di contestazione e convocazione dei genitori, in caso di minori.</p> <p>Comunicazione al Dirigente e convocazione dei genitori tramite fonogramma.</p> <p>Comunicazione al Dirigente e convocazione dei genitori tramite fonogramma.</p> <p>Comunicazione all'organo competente, stesura apposito verbale di contestazione se sub D2).</p>
<p>E) Danni o manomissioni a materiali e/o documenti e/o strutture della scuola o sottrazione di beni appartenenti alla scuola.</p>	<p><input type="checkbox"/> Nota disciplinare sul registro di classe.</p> <p><input type="checkbox"/> Sospensione fino ad un massimo di 5 giorni e risarcimento danni in misura corrispondente (in alternativa ripristino materiali danneggiati o lavori di ripristino)</p>	<p>Dirigente.</p> <p>Consiglio di Classe in forma integrata.</p>	<p>Comunicazione al Dirigente e convocazione dei genitori tramite fonogramma.</p>
<p>F) Linguaggio irrispettoso e offensivo nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale scolastico anche per via telematica o offese</p>	<p><input type="checkbox"/> Nota disciplinare sul registro di classe.</p> <p><input type="checkbox"/> Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 7 giorni.</p>	<p>Dirigente.</p> <p>Consiglio di Classe in forma integrata.</p>	<p>Comunicazione al Dirigente e convocazione dei genitori tramite fonogramma.</p>

relative al genere, alla religione e all'etnia.			
G) Violenze fisiche e psicologiche.	<input type="checkbox"/> Nota disciplinare sul registro di classe. <input type="checkbox"/> Sospensione oltre i 7 giorni e fino ad un massimo di 15 (in casi gravi denuncia all'autorità giudiziaria)	Dirigente. Consiglio di Classe in forma integrata.	Comunicazione al Dirigente e convocazione dei genitori tramite fonogramma.
H) Uso improprio e diffusione dei dati acquisiti tramite cellulare o dispositivo.	<input type="checkbox"/> Nota disciplinare sul registro di classe. <input type="checkbox"/> Sospensione da 10 giorni fino a 15.	Dirigente. Consiglio di Classe in forma integrata.	Comunicazione al Dirigente e convocazione dei genitori tramite fonogramma.
I) Uso e/o diffusione di sostanze stupefacenti.	<input type="checkbox"/> Nota disciplinare sul registro di classe. <input type="checkbox"/> Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni (denuncia all'autorità giudiziaria).	Dirigente. Consiglio di Istituto.	Notifica scritta e circostanziata al Dirigente e convocazione del Consiglio di Istituto.
L) Reati che violano la dignità e il rispetto della persona o comportamenti che mettono a rischio l'incolumità delle persone, caratterizzati da particolare violenza.	<input type="checkbox"/> Nota disciplinare sul registro di classe. <input type="checkbox"/> Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni (denuncia all'autorità giudiziaria).	Dirigente. Consiglio di Istituto.	Notifica scritta e circostanziata al Dirigente e convocazione del Consiglio di Istituto.
M) Recidiva delle fattispecie di cui al punto I)	<input type="checkbox"/> Nota disciplinare sul registro di classe. <input type="checkbox"/> Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale (denuncia all'autorità giudiziaria).	Dirigente. Consiglio di Istituto.	Notifica scritta e circostanziata al Dirigente e convocazione del Consiglio di Istituto.

Art. 7.1 - Procedura per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

La responsabilità disciplinare è personale. I comportamenti che integrano mancanze disciplinari che, a norma del presente regolamento, possono essere sanzionate con provvedimenti oltre il richiamo verbale, devono rispettare la seguente procedura:

- Annotazione scritta sul registro di classe elettronico contestualmente all'accadimento dell'evento. L'organo competente deve indicare precisamente e con chiarezza il soggetto cui è riferita l'annotazione e l'articolo contenuto nella soprascritta tabella.
- In prima istanza l'alunno deve essere contestualmente informato dell'avvenuta annotazione.
- Nei casi in cui è prevista la sospensione, viene convocato il Consiglio di Classe entro cinque giorni dai fatti contestati.

- Il consiglio viene convocato in forma integrata. L'interessato ha il diritto di esporre le proprie ragioni al consiglio in forma ristretta. L'alunno viene accompagnato dai genitori, convocati, dal coordinatore di classe o delegato del Dirigente, tramite fonogramma.
- Nei casi previsti viene convocato il Consiglio di Istituto, previa procedura di ascolto dell'interessato come da punti precedenti.
- Il Dirigente notifica per iscritto ai genitori il provvedimento che viene depositato nel fascicolo dell'alunno e ne notifica l'esecuzione sul registro di classe elettronico.

Art. 7.2 Sanzioni alternative ai provvedimenti disciplinari di sospensione

I provvedimenti disciplinari mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità.

In alternativa alla sanzione della sospensione, il Dirigente Scolastico può proporre all'alunno lo svolgimento di un'attività a favore della comunità scolastica concordata con il CdC, che in considerazione della situazione personale dell'alunno può individuare l'intervento più idoneo al suo recupero.

Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e riparazione del danno.

L'attività alternativa non comporta la cancellazione del provvedimento disciplinare e richiede l'accettazione dello studente se maggiorenne o dello studente e dei genitori se minorenni.

Le attività possono svolgersi anche in orario non coincidente con quello delle normali attività didattiche.

SANZIONI	ATTIVITÀ ALTERNATIVA
1 GIORNO	-Produzione di elaborati con riflessione e rielaborazione critica dell'episodio. -Attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi e beni scolastici ¹ .
DA 2 A 5 GIORNI	-Attività di manutenzione e pulizia dei locali scolastici interni ed esterni della scuola. -Catalogazione libri della scuola.

¹ Le piccole riparazioni, le pulizie e gli interventi di imbiancatura non comportano l'uso di impalcature e vengono svolti sotto la vigile direzione di personale docente e non docente e previa adozione delle opportune misure di sicurezza.

OLTRE I 5 FINO A 10 GIORNI	- Partecipazione ad incontri su tematiche di rilevanza sociale e culturale. -Attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.
OLTRE I 10 FINO A 15	-Attività socialmente utili da svolgersi in associazioni di volontariato convenzionate con la scuola.

Art.7.2 - Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia, previsto dall'art.5 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", fa fronte, su richiesta di chiunque abbia interesse, ai conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Esso è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente eletto dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dai genitori e da un rappresentante eletto dagli studenti.

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Art. 7.3 - Rinvio alla normativa vigente e norme transitorie

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente. Il presente regolamento entra in vigore nell'anno scolastico in corso, dopo essere stato sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti.